

Scheda di presentazione del rapporto tra Migranti e parrocchie Vicariato n. 13 – Capriate – Chignolo – Terno

1. Cenni Demografici

1.1. La popolazione

Il Vicariato n. 13, di Capriate – Chignolo – Terno è composto da 20 Parrocchie, inserite in quindici Comuni: Bonate Sopra, Bonate Sotto, Bottanuco (San Vittore, Cerro), Calusco d'Adda, Capriate San Gervasio (Capriate Sant'Alessandro, Crespi, SS. Gervasio e Protasio), Carvico, Chignolo d'Isola, Filago (Filago, Marne), Madone, Sotto il Monte Giovanni XXIII (San Giovanni Battista, Botta di Sotto il Monte), Suisio, Terno d'Isola, Villa d'Adda, Medolago, Solza.

Alla luce delle indicazioni ISTAT la popolazione complessiva nel Vicariato, al 31 dicembre 2014 era di 78.272 persone. Il paese demograficamente più popoloso era Bonate Sopra con 9.532 residenti, seguito da Calusco d'Adda con 8.313 residenti e Terno d'Isola con 8.014 residenti. Il più "piccolo" Comune risultava essere Solza con. 2.043 residenti.

Tabella n. 1: popolazione residente al 31.12. 2014 – DEMO ISTAT

	Popolazione residente 2014	Popolazione residente 2013	Stranieri residenti 2014	% anno 2014	Stranieri residenti 2013
Bonate Sopra	9.532	9.451	814	8,5%	868
Bonate Sotto	6.702	6.705	811	12,1%	844
Bottanuco	5.151	5.158	403	7,8%	389
Calusco d'Adda	8.313	8.358	1.084	13,0%	1.092
Capriate san Gervasio	8.006	7.956	989	12,4%	941
Carvico	4.651	4.632	400	8,6%	386
Chignolo d'Isola	3.333	3.287	439	13,2%	442
Filago	3.200	3.207	285	8,9%	298
Madone	3.986	4.010	595	14,9%	631
Sotto il Monte Giovanni XXIII	4.357	4.348	160	3,7%	191
Suisio	3.843	3.911	451	11,7%	508
Terno d'Isola	8.014	7.962	1.258	15,7%	1.254
Villa d'Adda	4.772	4.756	398	8,3%	388
Medolago	2.369	2.365	265	11,2%	290
Solza	2.043	2.044	254	12,4%	256
TOTALE VICARIATO	78.272	78.150	8.606	11,0%	8.778
TOTALE AMBITO ISOLA BERGAMASCA	133.172	133.059	14.741	11,1%	14.942

Alla stessa data, 8.606 erano gli stranieri, l'11,0% del totale dei residenti. Si tenga presente che la media provinciale alla stessa data era dell'11,5%.



Il paese con la percentuale di stranieri più alta era Terno d'Isola, con il 15,7% del totale (1.258 stranieri), seguito da Madone con il 14,9% (595 stranieri). Il Comune con la percentuale più bassa risultava essere Sotto il Monte Giovanni XXIII con il 3,7%, pari a 160 stranieri.

Rispetto all'anno 2013 complessivamente la popolazione è aumentata di poco più di cento unità, mentre è diminuita la presenza di stranieri regolari. In valori assoluti gli stranieri sono aumentati solo in cinque Comuni, in particolare a Capriate san Gervasio.

Interessante osservare come la percentuale di donne sul totale degli stranieri, sempre alla fine del 2014, era stata pari al 48,3% del totale, contro una media provinciale del 49,3.

In alcuni Comuni la percentuale era stata molto più elevata: a Sotto il Monte Giovanni XXIII si è giunti al 56% del totale, a Pontida e Medolago al 52%. Percentuali più alte di donne indicano di solito la presenza in misura considerevole di straniere che svolgono compiti di assistenza familiare, le cosiddette "badanti".

Molto diversificata è la presenza etnica nei quindi Comuni del Vicariato.

Tabella 02 – Distribuzione delle etnie nei Comuni del Vicariato di Capriate – Chignolo - Terno

	Marocco	Romania	Albania	Senegal	India	Kosovo	Burkina Faso	Costa d'Avorio	Altro	TOTALE
Bonate Sopra	169	96	117	126			34		21	542
Bonate Sotto	224	89	150	98					16	582
Bottanuco	148	47	52	31					79	294
Calusco d'Adda	288	131	104						79	602
Capriate san Gervasio	165	266	89	57					25	656
Carvico	86	77		41						229
Chignolo d'Isola	136	43	38	26	51				17	294
Filago	104	43	17	39					32	220
Madone	172	61	75	82						422
Sotto il monte Giovanni XXIII	21	24	18	32				12		107
Suisio	128	58	33	96	20					335
Terno d'Isola	205	224	138	102	65					734
Villa d'Adda	73	42	72	82				13	18	282
Medolago	115	48	23							204
Solza	71	35	23	16		43			21	188
TOTALE	2.105	1.284	949	828	136	43	34	25	287	5.017

Le prime cinque etnie presenti in ogni Comune (Marocco, Romania, Albania, Senegal e India) sono pari al 58% del totale degli stranieri residenti nel Vicariato (8.606 stranieri). Sono identiche alle prime cinque etnie a livello Provinciale.

Complessivamente sono 102 le etnie presenti nel Vicariato di Capriate – Chignolo – Terno.

2. La presenza religiosa.

È possibile stimare quanti possono essere i cattolici presenti nel Vicariato? È una stima teorica ovviamente, visto che è costruita sulla base della provenienza etnica e non su una reale frequenza ai riti religiosi. Come pure non si tiene conto di chi si dichiara ateo, oppure indifferente.



A livello provinciale, alla luce dei vari studi si è optato per ritenere la presenza dei cattolici pari al 18% del totale. Complessivamente i cristiani sono stati stimati attorno al 45% del totale. Lievemente superiori i dati sui musulmani¹.

Nel Vicariato n. 13 è molto forte la presenza della etnia del Marocco che da sola è pari ad oltre il 25% del totale degli stranieri presenti. Prendendo in considerazione le prime venti etnie (che sono complessivamente pari all'88% di tutti gli stranieri residenti nel Vicariato), si stima che le etnie di chiara matrice islamica siano pari al 55% del totale degli stranieri residenti. I cristiani si stimano essere pari al 36%, di cui i cattolici sono il 14%, e cioè almeno 1.071 persone: una media di 54 persone per ogni Parrocchia. Complessivamente i cristiani dovrebbero essere pari al 2.724 (tutti dati calcolati sulle prime venti etnie presenti nel Vicariato).

3. L'indagine sulla presenza degli stranieri nella vita della Parrocchia

Ogni due anni l'Ufficio per la Pastorale dei Migranti promuove una breve indagine conoscitiva per approfondire il rapporto tra stranieri e vita della Parrocchia. All'indagine del 2013 le Parrocchie del Vicariato non hanno partecipato. Nell'indagine del 2011 hanno partecipato 8 Parrocchie su 20. Erano state 14 nel 2009. Di solito il questionario è stato compilato dai Parroci.

Di seguito si presentano solo alcuni dati senza particolari approfondimenti e confronti con i dati diocesani, sapendo appunto che sono dati risalenti al 2011.

3.1. La frequenza alla Santa Messa

Sei Parrocchie su otto avevano risposto dichiarando che ci sono degli stranieri che frequentano la Santa Messa. Complessivamente frequentavano la Santa Messa 44 persone, tutte minori. La media di frequenza per Parrocchia era allora di 7 persone, contro le 9,4 a livello Diocesano (Calusco in particolare segnalava la presenza di 15 persone). Nell'indagine del 2009 le dieci Parrocchie che avevano risposto a questa domanda segnalavano la presenza di 108 persone, una media di 11 a Parrocchia (Bonate Sopra in particolare segnalava la presenza di 30 persone).

3.2. La frequenza alla catechesi

21 sono le persone che le sei Parrocchie che hanno risposto a questa domanda segnalavano nella frequenza alla catechesi, di cui 18 minori e 3 adulti. È una media di poco meno di 4 persone a Parrocchia. Teniamo conto che abbiamo stimato in almeno 54 le persone cattoliche in media presenti in ogni Parrocchia.

3.3 I sacramenti

Complessivamente la situazione presenta più ombre che luci.

Per quanto riguarda i battesimi, nell'anno 2011 erano stati celebrati complessivamente 217 battesimi nelle otto Parrocchie che hanno risposto a questa domanda. Quattro hanno riguardato minori figli di stranieri. Nell'anno 2009 nelle quattordici Parrocchie che avevano partecipato alla indagine erano stati 488 di cui 20 con minori stranieri.

Per quanto riguarda le Prime Comunioni erano state 247 nelle otto Parrocchie che hanno risposto. Tre hanno coinvolto minori stranieri. Nell'anno 2009 non si era richiesta questa informazione.

¹ Prendendo in considerazioni le prime dieci etnie più presenti a Bergamo, confrontando i dati con la distribuzione religiosa nei Paesi di origine, si giunge ad una stima dei musulmani attorno al 65% e dei cattolici dell'11%. A questi dati bisogna aggiungere la presenza di stranieri irregolari e/o clandestini.



242 erano state le Cresime celebrate nelle otto Parrocchie che hanno risposto a questa domanda. Cinque hanno riguardato minori stranieri. Nel 2009 erano state 497 le Cresime nelle quattordici Parrocchie che avevano risposto a questa domanda, di cui 10 erano stranieri.

65 erano stati i Matrimoni religiosi celebrati nelle otto Parrocchie che hanno risposto a questa domanda, di cui uno ha visto la presenza di uno straniero. Tre erano stati i matrimoni religiosi con la presenza di almeno uno straniero nell'anno 2009.

3.4. Celebrazioni particolari per le persone straniere

Sei Parrocchie sulle otto che hanno partecipato all'indagine avevano affermato di celebrare la Giornata Mondiale dei Migranti e Rifugiati.

Due Parrocchie avevano inoltre segnalato di valorizzare particolari celebrazioni nel corso dell'anno e più esattamente: la Giornata Missionaria (Madone) e l'Epifania (Calusco d'Adda).

In nessuna Parrocchia si valorizzavano specifiche festività di matrice etnica, come ad esempio la festività della Virgen de Urkupina, la Madonna di Copacabana, ecc.

3.5. Attività pastorale e stranieri

La Parrocchia di Calusco d'Adda segnalava la presenza di stranieri nel Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Le Parrocchie San Vittore di Bottanuco e Capriate Sant'Alessandro segnalavano la presenza di stranieri in gruppi parrocchiali (la prima in un gruppo di volontariato parrocchiale, la seconda nel gruppo dell'Oratorio).

3.6. La conoscenza del territorio

Due Parrocchie erano a conoscenza di gruppi cristiani non cattolici e/o di movimenti religiosi alternativi. Segnalano in particolare la presenza di una Chiesa Evangelica Pentecostale a Capriate Sant'Alessandro e di una comunità di ortodossi a Suisio.

San Vittore di Bottanuco segnalava la conoscenza di un'associazione di stranieri nella propria Parrocchia, di matrice culturale (associazione mamme nel mondo).

4. Visita pastorale del Vescovo sulla testimonianza della carità

Nel corso degli anni 2015 e 2016 il Vescovo di Bergamo è impegnato nella visita di tutti i 28 Vicariati per mettere a fuoco il tema della vita di carità delle Parrocchie.

Si è predisposto un semplice questionario conoscitivo per sapere come e cosa le Parrocchie fanno per promuovere, ad ampio raggio, la vita di carità. Alcune domande riguardavano anche il tema degli stranieri.

All'indagine, che si è svolta nel periodo di Primavera dell'anno 2015, hanno partecipato diciotto Parrocchie sulle venti del Vicariato.

Una domanda specifica riguardava le varie forme di integrazione degli stranieri nella vita delle Parrocchie. A questa domanda hanno fornito indicazioni undici Parrocchie.

Tabella 03 – Le forme di integrazione degli stranieri nella Parrocchia

Quante parrocchie hanno segnalato forme di integrazione degli stranieri nella vita della Parrocchia?

	Vicariato		Diocesi	
	Si	Non segnalato	TOTALE	
Si	11	61,1%	182	61,3%
Non segnalato	7	38,9%	115	38,7%
TOTALE	18	100%	297	100%

Quali forme di integrazione*	Vicariato		Diocesi	
CRE	2	18,2%	48	26,4%
Spazio compiti	2	18,2%	45	24,9%
Inserimento in attività sportive	1	9,1%	14	7,7%
Momenti ludici in oratorio	4	36,4%	53	29,3%
Pranzi e/o cene con stranieri	1	9,1%	11	6,1%
Corsi alfabetizzazione adulti	2	18,2%	27	14,9%
Inserimento in scuole infanzia	2	18,2%	22	12,2%
Incontri formativi per la comunità e gli stranieri	1	9,1%	13	7,2%
Attività di catechesi	1	9,1%	10	5,5%
Spazio in luoghi di preghiera e o ritrovi per loro	3	27,3%	9	5,0%
Giornata migranti		0,0%	9	5,0%
Presenza in gruppi ecclesiali o caritativi		0,0%	10	5,5%
Aiuti economici concreti tramite il CPAC	1	9,1%	10	5,5%
Collaborazione famiglie nelle situazioni di bisogno		0,0%	6	3,3%
Servizi di segretariato sociale e portierato	1	9,1%	5	2,8%
Inserimenti lavorativi piccoli lavori		0,0%	4	2,2%
Collaborazione centro profughi Casazza		0,0%	3	1,7%
Si fa a livello Vicariale		0,0%	4	2,2%
In fase di riflessione		0,0%	2	1,1%
Non si fa nulla		0,0%	6	3,3%
Non esistono stranieri		0,0%	26	14,4%
Altro		0,0%	1	0,6%
	21		338	

*Le percentuali sul Vicariato di Capriate – Chignolo – Terno sono state costruite sulle 11 Parrocchie che hanno risposto, mentre per il livello Diocesano le Parrocchie erano state 182.

L'Oratorio e quanto ruota attorno ad esso, pur nelle differenti appartenenze etniche e religiose, è il principale spazio che fa incontrare la Parrocchia con la vita degli stranieri.

In particolare si evidenzia come i momenti ludici nell'Oratorio, gli spazi compiti, i CRE e la formazione sia degli adolescenti che degli adulti sono le principali segnalazioni sull'integrazione degli stranieri, soprattutto minori.

In realtà sono presenti in alcune Parrocchie del Vicariato altre esperienze di integrazione che sarebbe opportuno far conoscere. Colpisce in particolare l'alta percentuale legata alla possibilità di dare spazi a etnie per permettere loro di "ritrovarsi". Importante è pure l'attività legata ai CPAC parrocchiali che in altre parti del questionario è segnalata per la sua attività non solo di supporto dei beni primari ma anche di accompagnamento sociale.



Queste iniziative però sono ancora limitate a poco più della metà delle Parrocchie.

4.1. Le “badanti”

Solo sette Parrocchie su diciotto dichiarano di avere un minimo di percezione delle assistenti familiari presenti sul territorio. La distribuzione della comunione agli ammalati è certamente uno strumento tramite il quale i parroci, soprattutto nei paesi della Provincia, riescono ad avere un'idea su questa presenza.

Si stima in 16 mila la presenza di badanti nella bergamasca². Uno studio dell'IRS di Milano di recente pubblicazione³ ritiene che le badanti irregolari e/o clandestine siano ancora i due terzi delle donne presenti. Inoltre si stima che le assistenti famigliari seguano l'8,2% degli anziani ultra sessantacinquenni in Regione Lombardia. Una proiezione sul Vicariato di Capriate – Chignolo – Terno ci porta a stimare attorno a 1.042 assistenti famigliari presenti sul territorio⁴.

Le sette Parrocchie sulle ventidue che compongono il Vicariato segnalano di conoscere 151 assistenti familiari.

Una stima su tutto il Vicariato ci fa presumere che le Parrocchie conoscano poco più di trecentocinquanta “badanti”: un numero sicuramente lontano dalle oltre 1.000 assistenti familiari stimate presenti e operanti sul territorio.

Delle 151 assistenti famigliari conosciute nelle sette Parrocchie, il 13% sono italiane e il resto ovviamente straniere. I parroci dichiarano che l'83% di loro lavorano per tutte e 24 le ore e le rimanenti a ore giornaliere. Di 115 sulle 151 conosciute si è certi di una retribuzione regolare.

Le sette Parrocchie che hanno dato indicazioni, sanno pure la provenienza di 105 delle 151 assistenti familiari: provengono da 7 Stati diversi anche se oltre il 91% di loro è di origine dell'est Europa, in particolare Ucraina (il 54,3%), la Romania (il 18,1%) e la Polonia (il 13,3%). Si segnala anche una presenza dell'8% di donne Boliviane.

² È un dato dell'IRS. Alcuni studi provinciali portano la stima a circa 20.000 presenze. Si preferisce utilizzare un dato di stima più basso.

³ AA.VV. A cura di PASQUINELLI SERGIO, Primo rapporto sul lavoro di cura in Lombardia, Maggioli editore, 2015.

⁴ Nel Vicariato gli over 65enni sono complessivamente 12.704. L'8,2% è pari a 1.042 persone.